

IL CASO

SEGRETARIE CHE RESISTONO AI CAPI

ELISABETTA PAGANI

Negli Stati Uniti sono avanti. Lì è dal 1952 che le segretarie fanno comunella e vantano una Settimana a loro dedicata. Eppure, anche le Andy Sachs americane si sentono sole. Rincorrono tutto il giorno un capo troppo indaffarato per ascoltarle, che poi le richiama quando stanno per addentare la cena, entrano e escono dagli ascensori con il cellulare infilato fra mento e spalla - le mani sempre occupate ad annotare e cancellare - sfidando la comunicazione a singhiozzo. E poi prendono appuntamenti, fissano riunioni, accontentano capricci. Tutto da sole.

Follie da film? No, perché le vere assistenti di direzione, le super segretarie insomma, assomigliano davvero

alla Andy Sachs del "Diavolo veste Prada". Che si scapicolla su e giù per New York per soddisfare esigenze e bizze della tremenda Miranda Priestly, interpretata da una strepitosa Meryl Streep. Il capo, certo, non sempre è così lunatico, anzi. Ma in fondo poco importa, perché richiede comunque impegno, competenza e disponibilità simili.

Va da sé che, proprio come la efficientissima Andy, anche le segretarie della vita reale hanno bisogno di un confronto fra pari. Di sfogarsi e chiedere aiuto. Ecco

perché è nata Secretary.it, la prima e per ora unica community italiana gratuita dedicata alle assistenti di direzione, che quest'anno festeggia dieci anni.

SEGUE >> 13

*Seimila sul web,
santa alleanza
per combattere
lo stress*

DAL LAVORO ALLO SVAGO
SEGRETARIE
DI TUTTO
IL MONDO,
UNITEVI!

Compie 10 anni la comunità che invita le assistenti a uscire insieme, confrontarsi e fare formazione: «Da sole è troppo stressante»

dalla prima pagina

È UNA RETE che riunisce seimila segretarie di manager, presidenti e amministratori delegati, di cui un centinaio in Liguria. Si incontrano una volta al mese per un aperitivo, una alla settimana - agenda permettendo - per un'insalata a pranzo e diverse volte all'anno per fare formazione. Come faranno domani, a Genova: una mezza giornata di aggiornamento professionale sulla "comunicazione assertiva", in gergo. «Per imparare a dire di no, anche al capo» semplifica Annamaria Guerrina, assistente di Capurro Ricevimenti e socia di Secretary.it «perché è importante saper soddisfare le esigenze, ma anche valutare le richieste». Motivando il rifiuto. Con garbo e delicatezza, soprattutto «qui in Liguria» sorride Annamaria, 45 anni, piemontese che vive a Genova, «dove più spesso che nel resto d'Italia capita che

qualcuna di noi si sfoghi per il carattere chiuso del capo».

Non si stupisce Gabriella Somigli, assistente di Ernesto Coven del gruppo Coven e responsabile regionale di Secretary: «La nostra è una figura dalle mille competenze. Dobbiamo essere malleabili, saper ascoltare, conoscere i segreti dell'azienda ma anche tacerli. La riservatezza è fondamentale. E certo, a volte capita di dover accontentare qualche capriccio. Ma noi siamo qui per questo» aggiunge con un piglio che dà sicurezza e allo stesso tempo serenità «per aiutare altre colleghe a sbrogliare compiti impossibili». Un esempio? «Dover trovare, un venerdì sera a negozi chiusi, quel coniglietto che il capo vuole regalare al suo nipotino per il compleanno. Che festeggerà quella sera, ovvio». E qui entra in campo la community delle segretarie, che sul web si ritrova all'indirizzo www.secretary.it.

Nella maggior parte dei lavori - a ognuno giudicare se sia una fortuna o meno - si vive gomito a gomito con colleghi che svolgono le stesse mansioni. E che quindi condividono competenze, stress, successi. L'assistente di direzione no: «siamo figure uniche, siamo quelle da cui passano tutte le informazioni, che fanno da filtro. Senza confronto con nessuno».

Ecco perché la community.

Un'idea nata da Jessica Alessi, dieci anni fa: «Ora» spiega la fondatrice «abbiamo un ufficio a Milano, diverse succursali regionali e un sito sempre attivo per fornire consulenza gratuita a tutte segretarie». Una valvola di sfogo ma anche un punto di riferimento sicuro per orientarsi se si deve organizzare una convention, fare regali ai clienti, scegliere un fornitore. «Su Secretary.it le socie possono consultare una guida dei fornitori selezionata» spiega Alessi «tra poco diventerà interattiva e le assistenti potranno commentarla e raccomandare un rivenditore piuttosto che un altro. Un modo utile, ad esempio, per aiutare chi deve improvvisamente organizzare un meeting e non sa a chi rivolgersi». Per risolvere i

problemi di chi, per mestiere, risolve problemi.

«I nostri, di problemi? Soprattutto le molte responsabilità» osserva Annamaria Guerrina. «Sì, dobbiamo essere assolutamente multitasking» concorda Gabriella Somigli «e non è facile». Sarà per questo accumulo di incombenze che le segretarie d'Italia, pur essendo in maggioranza soddisfatte o molto soddisfatte del proprio lavoro, sono anche nervosissime. Tre su dieci - rivela un sondaggio

- sono in ansia per gli eccessivi carichi di lavoro, una su quattro è annoiata per mancanza di stimoli e una su cinque preoccupata dal non riuscire a rispettare impegni e scadenze. Di qui emicranie, insonnia, sbalzi d'umore. Proprio come tanti capi, insomma.

L'antidoto di Secretary.it è il confronto fra colleghe, per fare amicizia, formazione e per svagarsi, con il Secretary Day che si celebra a maggio e il premio Assistente dell'Anno che si consegna a novembre. Da un anno anche la sezione ligure organizza eventi ludici, dalle visite al Salone Nautico agli aperitivi in città. Per evitare di trasformarsi in un fascio di nervi, come la stressatissima Andy in "Il Diavolo veste Prada", e mandare fidanzato, contratto e tutto il resto all'aria. Insomma, segretarie di tutta Italia, unitevi.

ELISABETTA PAGANI

pagani@ilsecoloxix.it

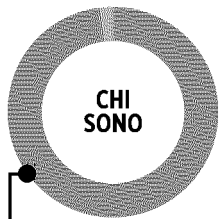
© RIPRODUZIONE RISERVATA



[+] GENOVA, DOMANI L'APPUNTAMENTO

Una segretaria deve risolvere problemi, accontentare richieste ed essere sempre presente. Ma anche saper dire di no, imparando a riconoscere le proprie esigenze e ad esprimerle. Come si fa? Se ne parla domani, a partire dalle 13.30, nell'incontro formativo organizzato da Liguria Secretary.it presso l'Associazione ligure commercio estero, in piazza San Matteo 15 a Genova. Per informazioni: redazione@secretary.it e gabriella.somigli@cauvin.it

La carta d'identità



Età media
30-35
Formazione
Alta o medio alta



26%
forti emicranie



18%
insonnia, ansogia e svogliatezza

Stressate
29,24%

Annoiate
24%

Preoccupate
20,55%

I PROBLEMI DA AFFRONTARE

Le socie: «Dobbiamo sapere tutto ma essere riservate. E accontentare anche i capricci»

